

# nuovoRuolo

Newsletter realizzata in proprio - Diffusione riservata ad avvocati ed operatori di giustizia

A.F.L. - Associazione Forense di Lecce, aderente all' A.N.F. - Associazione Nazionale Forense

Sede sociale : 73100 Lecce Via G.Arditi,8 Tel.Fax 0832 303541 - e-mail: info@anflecce.it

## SOMMARIO

<b>L'editoriale del segretario</b>	pag.1
E' bene non dimenticare mai....	
<b>Il Foro di Lecce</b>	pag.1
Disfunzioni a palazzo	
<b>Il Tributarista</b>	pag.2
Compensazione delle ritenute dell'associato con quelle dell'associazione	
<b>Ad auxilium</b>	pag.3
Il ritiro del titolo esecutivo ex art. 488 c.p.c.	
<b>Libri e saggi</b>	pag.3
"Studio illegale": romanzo o saggio?	

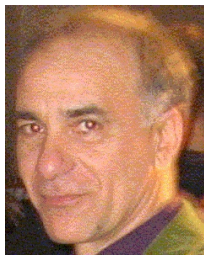
## L'editoriale del segretario

### E' BENE NON DIMENTICARE MAI....

Riporto così come reperito su internet il seguente documento:

#### PASSATO RECENTE

Ottobre 1919: dalla relazione dell'Ispettorato per l'immigrazione del Congresso degli Stati Uniti sugli immigranti italiani *"Generalmente sono di piccola statura e di pelle scura. Molti puzzano perchè tengono lo stesso vestito per settimane. Si costruiscono baracche nelle periferie. Quando riescono ad avvicinarsi al centro affittano a caro prezzo appartamenti fatiscenti. Si presentato in 2 e cercano una stanza con uso cucina. Dopo pochi giorni diventano 4,6,10. Parlano lingue incomprensibili, forse dialetti.*



(continua a pag. 2)

## Il Foro di Lecce

### DISFUNZIONI A PALAZZO

E' a tutti noto che ormai da due anni gli uffici del Giudice di Pace si sono trasferiti al nuovo palazzo di via Brenta, lasciando libero l'intero primo piano del Tribunale Civile.

E' altrettanto noto che l'intera superficie è stata destinata agli Ufficiali Giudiziari, ad eccezione di alcuni vani, subito occupati dalla cancelleria della Volontaria Giurisdizione.

Fermo restando che l'aver accorpato al Tribunale l'Ufficio notifiche è stata una iniziativa più che lodevole per agevolare sensibilmente il compito non solo degli avvocati, ma anche delle cancellerie, mal si comprende perchè non sia ancora avvenuto il trasferimento degli Uffici Giudiziari dopo due anni!

Parimenti le sei stanze al piano terra del Tribunale, dove i Giudici di Pace tenevano le udienze, sono sin dall'ora inutilizzate, tenuto conto che si potevano da subito destinare ai GOT evitando così di lavorare quotidianamente negli scantinati del Palazzo, che sembra

addirittura non essere a norma....

Subito dopo l'insediamento del nuovo presidente del Tribunale, a nome della nostra associazione ho conferito con il dr. Lamorgese -vale a dire circa un anno fa- il quale ebbe a giustificare i ritardi per motivi logistici (arredamenti dei locali),



Il tribunale di via Brenta

ma che in ogni caso quanto prima si sarebbe risolta ogni cosa....

Fare dei commenti sulla lentezza del "pianeta giustizia", anche per gli aspetti

essenzialmente pratici, equivarrebbe a ribadire quanto con fiumi d'inchiostro è stato scritto.

Quel che duole constatare, però, è il fatto che per portare a termine iniziative di carattere pratico, che apparentemente sono di semplice e celere soluzione, occorrono tempi biblici per intoppi burocratici o non si sa di qual'altro genere, per cui è praticamente impossibile interessarsi fattivamente.

**avv. mario romita**

## Il Tributarista

### Compensazione delle ritenute dell'associato con quelle dell'associazione

Tale riconoscimento – avvenuto con Circolare n. 56/E del 2009 dell'Agenzia delle Entrate – pone fine ad una situazione in cui il professionista facente parte di una associazione tra professionisti poteva utilizzare le ritenute operate sui redditi dell'associazione, nella proporzione stabilita dall'art. 5 del TUIR, solamente dalle imposte da lui dovute quale associato; in altre parole, il credito irpef spettante al singolo professionista poteva essere utilizzato in compensazione solamente per i suoi debiti per irpef, con esclusione dell'iva o dell'irap. Ciò determinava l'accumulo di un credito che poteva essere soddisfatto solamente con la produzione di apposita domanda di rimborso.

La Circolare suddetta ha posto fine a questa situazione, stabilendo che gli associati possono “acconsentire in maniera espressa a che le ritenute che residuano, una volta operato lo scomputo del loro debito irpef, siano utilizzate ... dall'associazione, sicché il credito ad esse relativo, inevitabilmente maturato ... dall'associazione per assenza di imposta a debito, possa essere dalle stesse utilizzato in compensazione per i pagamenti di altre imposte e contributi attraverso il modello F24”; con possibilità pertanto, di compensare debiti per iva, per ritenute dipendenti, per contributi Inps, ecc.

L'eventuale utilizzo è stato, però subordinato dall'Agenzia alle seguenti condizioni:

1. gli associati devono manifestare il “preventivo assenso, anche generico, in apposito atto avente data certa o nello stesso atto costitutivo”;

2. detto assenso “può essere riferito al credito derivante dalle ritenute residue relative ad un singolo periodo d'imposta – con necessità, in tale circostanza, di rinnovo annuale dell'atto – ovvero a quello derivante da tutte le ritenute residue senza limiti di tempo, fino a revoca espressa”;

3. elemento indispensabile è che ricorra “l'ulteriore condizione enunciata dall'art. 17 del D. Lgs. n. 241/1997, ossia che il credito risulti dalla dichiarazione annuale della società”;

4. allorché le ritenute residue “sono state avocate dal soggetto collettivo ed il relativo credito è stato dal medesimo utilizzato in compensazione con i propri debiti tributari e previdenziali, eventuali importi residui di credito non possono più essere ritrasferiti ai soci medesimi e devono essere utilizzati esclusivamente dall'associazione”;

5. gli associati “hanno facoltà di revocare l'assenso – con un analogo atto avente data certa o con una modifica dell'atto costitutivo – e tale revoca ha efficacia con riferimento ai crediti derivanti dalle ritenute subite nel periodo d'imposta in cui è stata effettuata la revoca”.

In merito alle condizioni innanzi esposte, poiché, tra gli elementi essenziali, figura il preventivo assenso in apposito atto avente data certa, esclusa l'ovvietà dell'esistente indicazione nell'atto costitutivo, si ritiene che “l'apposito atto avente data certa”

possa consistere in una

- scrittura privata autenticata,
- scrittura privata non autenticata ma registrata,
- posta elettronica certificata,
- raccomandata senza busta.

Ove l'assenso sia limitato ad un

**E' bene non dimenticare mai.....**(segue da pag. 1)

*Molti bambini vengono utilizzati per chiedere l'elemosina, spesso davanti alle chiese donne e uomini anziani invocano pietà, con toni lamentosi e petulanti. Fanno molti figli che faticano a mantenere e sono assai uniti tra di loro. Dicono che siano dediti al furto e se ostacolati, violenti. Le nostre donne li evitano sia perchè poco attraenti e selvatici, sia perchè è voce diffusa di stupri consumati quando le donne tornano dal lavoro. I governanti hanno aperto troppo gli ingressi alle frontiere ma, soprattutto, non hanno saputo selezionare tra coloro che entrano nel paese per lavorare e quelli che pensano di vivere di espedienti o, addirittura, di attività criminali”*

**avv. angelo galante**

periodo di imposta, è necessario il suo preventivo rinnovo, allo scadere, per un ulteriore periodo.

L'assenso non va manifestato da “tutti” gli associati, ma solo da quelli che intendano farlo.

Il 6830 è il nuovo codice tributo istituito, con la risoluzione n. 6/E dell'11 febbraio, per gli studi associati tra professionisti, per compensare, attraverso il modello F24, i propri pagamenti fiscali e contributivi, utilizzando il credito Irpef derivante dalle ritenute residue riattribuite dai soci.

**avv. franco perrone**

## Ad auxilium

### **Ritiro titolo esecutivo ex art. 488 c.p.c.**

La istanza di ritiro del titolo esecutivo originale in corso di procedura, ai sensi dell'art.488 cpc 2° comma, e la copia che il Cancelliere ne rilascia in sostituzione affinché rimanga nel fascicolo dell'esecuzione non devono essere assoggettati ad imposta di bollo.

Si tratta, infatti, di attività previste espressamente dal processo esecutivo e finalizzate alla necessità di avere la materiale disponibilità del titolo esecutivo, che come è noto si rilascia in unica copia originale, per poter promuovere eventuali ulteriori procedure esecutive (art. 483 cpc), lasciandone una copia nel fascicolo d'ufficio dal quale si ritira. D'altra parte il titolo esecutivo ai fini dell'esecuzione è rilasciato esente da bollo proprio perchè è atto necessario per promuovere la procedura esecutiva, nell'ambito della quale si paga il contributo unificato; sarebbe, singolare che la copia del titolo esecutivo venga rilasciata esente dal bollo se la richiesta sia formulata all'ufficio sentenze ed invece, in bollo, se formulata all'Ufficio Esecuzioni. A seguito dei rilievi del sottoscritto, la Cancelliera reggente l'Ufficio Esecuzioni di Lecce ha dovuto dare direttive in tal senso agli operatori allo sportello che ritenevano di applicare l'imposta di bollo nella fattispecie in esame.

**avv. angelo galante**

### **SOFTWARE COPIATO**

Il professionista non commette reato.

Non commette reato il libero professionista che usa programmi informatici "pirata".

La detenzione degli stessi a scopo "commerciale o imprenditoriale" non può essere estesa anche all'attività libero professionale.

### **ILLEGALI GLI AUTOVELOX APPALTATI A DITTE ESTERNE**

Sono illegali e vanno quindi sequestrati gli autovelox dati in appalto a ditte esterne, tanto più quando il costo del noleggio (come avviene in moltissimi casi) è parametrato alle prevedibili infrazioni annue. Ciò perchè queste apparecchiature devono essere gestite direttamente dalla polizia stradale (Corte di Cassazione sent. n.10620 del 17 marzo 2010).

## Libri e saggi

**“Studio illegale”**, romanzo o saggio? di Duchesne (pseudonimo di un ex avvocato d'affari) - Marsilio editore  
**a cura dell'avv. Alberto Sansonetti**

Degli studi legali di affari si conosce quasi tutto, i redditi la posizione occupata nelle graduatoria stilata dalla rivista Top Legal; le sofisticate e complesse operazioni finanziarie per l'acquisizione di pacchetti azionari più importanti.

Non si conosceva ancora la vita reale dei protagonisti visti dal loro interno e dai sensi vigili, ironicamente e lucidamente guidati, di un giovane avvocato, che dopo aver lasciato lo studio in cui lavorava da tre anni (i due anni di pratica li aveva fatti in uno studio di tipo tradizionale) ha voluto “disvelare” per puro diletto – e con uno spirito dissacratore - le interna corporis; aprendo nell'aprile 2007 un personale blog divenuto, poi, luogo di incontro per il divertimento più puro (e liberatorio in molti casi) di giovani avvocati milanesi e non.

Il libro ha avuto un successo incredibile; sei edizioni e 12 mila copie vendute sin dal primo mese e dopo le prime tre edizioni.

Il romanzo ha lo stesso nome del blog, un cult della professione con 1.500 contatti al giorno.

“Mi sono reso conto presto che scrivere *'si lavora fino a mezzanotte'* oppure *'è impossibile avere una vita privata'* oppure *'i clienti non hanno rispetto'* poteva anche avere un suo senso, ma raccontare quelle notti di lavoro o la telefonata di una ragazza che ti lascia mentre sei nel mezzo di un closing o i giri di parole usati quando si viene richiamati dalle vacanze, e le pause caffè, i viaggi in taxi, le trasferte, le riunioni, i discorsi, i pensieri, la vita quotidiana... beh, quella era tutta un'altra storia. E, a me, è quella storia che piaceva raccontare.”

Perché è così divertente?

Si ride e si fa ridere di un lavoro e di tutta un'umanità professionale, ricreandone le storie e le atmosfere, attraverso un personaggio che non aveva alcun pudore nel mostrare la sua  
(continua a pag.4)

### "Studio illegale"

(segue da pag.3)

debolezza e il suo disagio

Il protagonista è un professionista serio, l'avv. Andrea Campi di trent'anni come il suo autore,

"Ultimamente non sto molto bene" è entrato in crisi col suo lavoro; tanto da decidere di sfidare la sorte e lasciare lo studio presso cui lavora, un lavoro sicuro e ben remunerato, senza aver avanti alcuna alternativa di vita



Federico Baccomò, l'autore

La narrazione è a tratti un monologo "un soliloquio" una comica combinazione "ME AND I" come riferisce l'autore ai suoi interlocutori sul blog e un dialogo divertente e a briglia sciolta con i colleghi di studio.

Eccovi alcuni assaggi.

"... In quel periodo, con tutte le mie lagne, ero diventato il martirio quotidiano cui doveva sottoporsi la mia compagna di stanza (di cui rimane negli archivi una foto che mi scattò mentre fissavo immobile lo schermo del PC piegato in una gobba che non aveva molto di naturale). Giunse così il giorno che, al limite della sopportazione, mi disse:

- "Senti, Duchesne [lei disse Fede, ma mi piace usarlo per l'ultima volta] se non ce la fai più, puoi anche andartene."

- "Eh, già", ho detto io. "Brava. E dove vado?"

- "Ma guarda", ha sospirato lei, più per esasperazione che per reale convincimento, "puoi andartene anche senza avere un'alternativa."

E il discorso morì lì.

Lei tornò a sbuffare, io a ingobbirmi.

Eppure, in qualche modo, dentro la mia testa qualcosa s'era messo in funzione.

Una settimana dopo le dissi:

- "Ci sto."

- "Ci stai cosa?", disse lei.

- "Andarmene senza avere un lavoro, ci sto. È una grande idea, si può fare."

La mia compagna di stanza non perse tempo e sviluppò una tabellina

Excel con cui calcolare la mia

sopravvivenza economica con quello che ero riuscito a mettere da parte nei miei anni di lavoro, calcolando tasse, Iva, affitto, spese. Il risultato fu incoraggiante: ce n'era abbastanza per garantirsi il leggendario anno sabbatico e, visto che mancava una sola settimana al signing del progetto che stavo seguendo, affrontai quei giorni, con i vari affanni, pizze e tutto il solito corredo pre-signing, con una strana vivacità, finché, la notte del 31 marzo – poteva essere un sabato – intorno alle 23.00 venne apposta l'ultima firma sul contratto.

Il lunedì dopo, con la mia bella tabellina Excel nella tasca, comunicai ai partner che me ne andavo.""

Ho raccontato il cinismo degli avvocati. Non ne posso più di restare anonimo

\*\*\*

### Per sorridere.....

L'avvocato, nell'arringa finale, si indirizza alla giuria composta di soli uomini. - Signori giurati, volete voi seppellire questa splendida, deliziosa ragazza, dai meravigliosi capelli biondi, gli occhi azzurri, la pelle ambrata e le forme procaci, in una squallida ed angusta cella, invece di rimandarla a casa sua, via dei Belli numero 23, terzo piano, interno 5, telefono 02 45...

Avv.: "Dottore, prima di eseguire l'autopsia, ha controllato la presenza del battito cardiaco?"

T: "No"

Avv.: "Allora ha controllato la pressione del sangue?"

T: "No"

Avv.: "Ha controllato se respirasse?"

T: "No"

Avv.: "Allora e' possibile che il paziente fosse vivo quando ha cominciato l'autopsia?"

T: "No"

Avv.: "Come puo esserne cosi' sicuro dottore?"

T: "Perche' il suo cervello era in un contenitore sulla mia scrivania"

Avv.: "Ma e' tuttavia possibile che il paziente possa essere stato ancora vivo?"

T: "Si', e' possibile che fosse vivo e che stesse facendo l'avvocato da qualche parte!"